

Genocidio israelo-statunitense a Gaza. Da venerdì, un migliaio di vittime, tra morti, feriti e dispersi. La denuncia di Euro-Med monitor

infopal.it/genocidio-israelo-statunitense-a-gaza-da-venerdi-un-migliaio-di-vittime-tra-morti-feriti-e-dispersi-la-denuncia-di-euro-med-monitor/

infopal

2 dicembre 2023



Gaza-InfoPal. L'Euro-Mediterranean Human Rights Monitor ha condannato l'aumento esponenziale dei sanguinosi attacchi da parte delle forze di occupazione nella Striscia di Gaza, compresi gli omicidi di massa compiuti contro intere piazze residenziali, le cui vittime, da venerdì 1 dicembre, hanno superato il **migliaio di persone, tra morti (oltre 200), feriti (oltre 650) e centinaia dispersi.**

L'Euro-Med Monitor ha affermato che “gli attacchi a cui si è assistito nella Striscia di Gaza costituiscono il giorno più sanguinoso da quando Israele ha iniziato la sua guerra di genocidio il 7 ottobre, e sollevano timori di un approccio più brutale per imporre obiettivi politici e sul campo a spese dei civili”.

L'Euro-Med ha documentato “una serie di attacchi aerei con intense cinture di fuoco lanciate dalle forze di occupazione sulle aree di Shuja'iyya, Jabalya e Beit Lahia, colpendo senza preavviso edifici abitati e piazze residenziali, distruggendoli sopra le teste dei residenti, e seppellendone decine sotto le macerie”.



I soccorritori hanno riferito alla squadra di Euro-Med di “essere stati informati di centinaia di vittime, tra cui morti, feriti e dispersi, in circa **50 edifici residenziali e case nell'affollato quartiere di Shujaiya, nella parte orientale della città di Gaza**, dopo attacchi simultanei di aerei e artiglieria in breve tempo”.

Parallelamente, Euro-Med ha documentato “la distruzione da parte di aerei da guerra israeliani di un edificio residenziale a più piani pieno di sfollati appartenenti alla famiglia Al-Obaid nel campo di Jabalya, nel nord della Striscia di Gaza, che ha causato decine di morti e feriti, compreso il dottor Sufyan Tayeh, presidente dell'Università islamica di Gaza, con la sua famiglia”.

L'Euro-Med Monitor ha affermato: “Meno di 48 ore dopo la fine della tregua umanitaria temporanea a Gaza, durata una settimana, e dopo la ripresa degli attacchi aerei, di artiglieria e di terra da parte delle forze di occupazione israeliane, stiamo affrontando un'ampia serie di attacchi sproporzionati motivati da piani di omicidio di massa”.

Ha sottolineato che “tre giornalisti palestinesi sono stati uccisi in separati attacchi israeliani da ieri, venerdì, portando il numero totale dei **giornalisti martiri a 73 dall’inizio della guerra contro Gaza**”.

Ha dichiarato che le forze di occupazione israeliane “stanno attualmente attaccando con un fuoco più forte e intenso, e il loro esercito ha dichiarato di aver colpito **400 obiettivi nella Striscia di Gaza** dalla ripresa dei raid, contemporaneamente all’annuncio di piani di sfollamento forzato (trasferimento) da nuove aree nel sud della Striscia di Gaza”.

L’Euro-Mediterranean Monitor rinnova il suo appello al procuratore della Corte penale internazionale, Karim Khan, in visita oggi a Ramallah, affinché “sostenga i principi della giustizia internazionale e consideri Israele responsabile dei crimini di guerra che sta commettendo esplicitamente”.

(Fonte: Quds Press).

Per i precedenti aggiornamenti:

<https://www.infopal.it/category/operazione-spade-di-ferro-genocidio-a-gaza/>

<https://www.infopal.it/category/ciclone-al-aqsa/>

<https://www.infopal.it/category/video/>

Genocidio israelo-statunitense a Gaza: 57° giorno. Oltre 200 morti nelle ultime 24 ore

infopal.it/genocidio-israelo-statunitense-a-gaza-57-giorno-oltre-200-morti-nelle-ultime-24-ore/

infopal

2 dicembre 2023





Gaza-InfoPal. Sabato, mentre la guerra genocida israeliana sulla Striscia di Gaza, appoggiata dagli Stati Uniti, è entrata nel 57° giorno, massicci attacchi aerei e di artiglieria hanno continuato a colpire e radere al suolo interi isolati e case e a massacrare più civili, soprattutto bambini e donne.

Secondo fonti locali, gli aerei da guerra israeliani hanno effettuato attacchi intensivi all'alba e al mattino sulla città di al-Qarara, a nord di **Khan Younis, nel sud di Gaza**.

Il ministero degli Interni di Gaza ha affermato che l'artiglieria dell'esercito di occupazione israeliano ha bombardato continuamente e violentemente al-Qarara, mentre le sue cannoniere bombardavano la costa di Khan Younis.

Fonti locali hanno affermato che il fotoreporter Mohamed Faraj è stato ucciso durante gli attacchi israeliani **nel nord di Gaza**.

Secondo quanto riferito, un attacco aereo israeliano ha preso di mira la casa del deputato Younis al-Astal nella città di al-Qarara.

L'esercito israeliano ha anche attaccato e distrutto tre moschee e diverse case in diverse zone di Khan Yunis.

Gli aerei d'occupazione hanno distrutto l'edificio Al-Qadi in strada Al-Ternis nel campo profughi di **Jabalya, nel nord della Striscia di Gaza**.

L'esercito israeliano ha anche lanciato attacchi aerei e di artiglieria su altre aree della Striscia di Gaza, inclusa **Rafah nel sud di Gaza**.

Decine di vittime sono state evacuate dalle aree bombardate agli ospedali.









(Bambini feriti tra i civili innocenti in seguito al bombardamento da parte dell'occupazione israeliana di una casa della famiglia Al-Hams nel campo profughi di Yabna a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza).

“Ampia distruzione nell’area delle Torri Tal Al-Hawa, a ovest della città di Gaza”. Questa è stata l’ultima cosa pubblicata oggi dal giornalista Montaser Al-Sawaf, prima che un attacco israeliano lo uccidesse.







Il portavoce dell'UNICEF James Elder, parlando dall'ospedale Nasser di Khan Yunis:

“È sconcertante sentire come così tanti trascurano gli orrori che colpiscono i bambini a Gaza. A nome di Ahmed, 3 anni, dico a coloro che hanno influenza, per favore trovate la vostra empatia”.

Foto che documentano la massiccia distruzione provocata dagli attacchi aerei israeliani su Rafah, a sud della Striscia di Gaza, questa mattina.



تصوير: هاني الشاعر



تصوير: هاني الشاعر



Venerdì le Nazioni Unite hanno affermato che “la Striscia di Gaza è oggi ancora una volta considerata il luogo più pericoloso in cui vivere per un bambino”.

Lo ha affermato il direttore esecutivo del Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia (UNICEF), Catherine Russell, attraverso il suo account sulla piattaforma X.

“Sono in arrivo dure condizioni invernali”, ha osservato Russell, che ha sottolineato la necessità che “tutte le parti facciano il possibile per proteggere i bambini”.



Dal 7 ottobre, l'occupazione israeliana, con il sostegno degli Stati Uniti e dell'Europa, conduce una guerra devastante nella Striscia di Gaza, che ha causato la massiccia distruzione delle infrastrutture e decine di migliaia di vittime civili, la maggior parte dei quali bambini e donne, oltre a ad una catastrofe umanitaria senza precedenti, secondo fonti ufficiali palestinesi e delle Nazioni Unite.

Video.

(Fonti: **Quds Press, PIC, Quds News network, ministero della Salute di Gaza;**

credits foto e video: Quds News network, Quds Press, ministero della Salute di Gaza e singoli autori).

Per i precedenti aggiornamenti:

<https://www.infopal.it/category/operazione-spade-di-ferro-genocidio-a-gaza/>

<https://www.infopal.it/category/ciclone-al-aqsa/>

<https://www.infopal.it/category/video/>